

Elenco

La Nazione 15 settembre 2023 Rotavirus, la relazione dell'Iss 'Significativa contaminazione'.....	1
La Nazione 15 settembre 2023 Rotavirus. Punti di vista, Leonardo Paoletti.....	2
Il Secolo XIX 15 settembre 2023 Asl 5, gratifiche ai manager, erogati oltre 130mila euro.....	3
Il Secolo XIX 15 settembre 2023 Infermieri aggrediti, la Cgil chiede giro di vite.....	4
Il Secolo XIX 15 settembre 2023 Lunigiana, nidi gratis, fondi dalla Regione.....	5
Il Secolo XIX 15 settembre 2023 Virus nei canali, le spiagge non riaprono.....	6

Rotavirus, la relazione dell'Iss

«Significativa contaminazione»

Consegnato il report preliminare: positivi anche i campioni prelevati nel Lizzarella e nel Portiolo
Per l'Istituto le restrizioni sui due arenili hanno permesso di circoscrivere e ridurre i casi di gastroenterite

LERICI

Una «**significativa**» contaminazione da rotavirus nei primi campioni prelevati lo scorso 2 settembre dal canale di raccolta delle acque superficiali della Venere Azzurra – con una concentrazione stimata in 5,1 E+05 copie genomiche al litro – con il virus scovato anche il successivo 6 settembre, seppur in concentrazioni notevolmente inferiori, sia alla Venere che nei due canali di San Terenzo, il Lizzarella e il Portiolo. Una situazione tale da giustificare non solo la chiusura precauzionale del 1° settembre, ma anche da motivare la conferma del divieto di accesso alle due spiagge in attesa di completare il ciclo di analisi con i referti degli esami sui cam-

pioni raccolti solo l'altro ieri. Questa, in sintesi, la relazione preliminare dell'Istituto superiore di sanità, chiamato in causa da Asl5 per effettuare le analisi nei due lidi lericini dopo il boom di gastroenteriti e casi di rotavirus che ha colpito svariate decine di bambini. La relazione, a firma del direttore del Centro nazionale per la sicurezza delle acque, Luca Lucentini, del direttore del Dipartimento di malattie infettive Anna Teresa Palamara e del direttore del Dipartimento

QUADRO COMPLESSIVO

**Nei prossimi giorni
la consegna
del rapporto finale
Le due spiagge
rimangono chiuse**

di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria dell'Iss, Umberto Agrimi, è stata trasmessa ieri da Asl5 alle istituzioni, e mette un punto certo alla vicenda.

Nella relazione, l'Iss pur sottolineando come il quadro sia ancora parziale, specifica che "la restrizione di accesso all'arenile adottata sulla base delle indagini epidemiologiche ha indubbiamente consentito di circoscrivere e ridurre i casi di gastroenterite associati alla contaminazione delle aree in oggetto". Non solo: dall'Istituto si sottolinea che «anche in presenza di concentrazioni più basse (rispetto a quelle evidenziate dai campioni analizzati nei giorni scorsi; ndr) la presenza di rotavirus costituisce comunque un rischio potenziale, specialmente per una popolazione vulnerabile come quella dei bambini». Anche per-

ché il rotavirus, secondo quanto si legge nelle annotazioni dell'Iss, ha una dose infettante molto bassa, «mentre il carico virale tipico escretto» è decisamente più alto. Nelle due pagine veicolate alle istituzioni dal Dipartimento di prevenzione di Asl5, è caldeggiata la necessità di tenere le restrizioni in atto e si raccomanda «alle autorità ambientali e ai soggetti responsabili ogni azione funzionale alla prevenzione e al controllo della contaminazione nelle circostanze territoriali interessate». Asl5, di conseguenza, ha sottolineato come "al momento non sussistano le condizioni per poter procedere alla revoca delle ordinanze sindacali». La relazione finale potrebbe essere inviata dall'Iss già nei prossimi giorni.

Matteo Marcello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punti di vista

I NODI



Leonardo Paoletti

Sindaco di Lerici

Asl5 ha comunicato al primo cittadino di Lerici che, alla luce delle considerazioni dell'Iss, non ci siano le condizioni per poter riaprire le due spiagge della Venere Azzurra e di San Terenzo

Asl5, gratifiche ai manager erogati oltre 130 mila euro

Assegnati i premi per direttore generale, amministrativo e sanitario
Emolumenti integrativi anche per i componenti del collegio sindacale

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Buste paga pesanti per i vertici della sanità pubblica spezzina. L'Asl ha liquidato i compensi aggiuntivi relativi all'anno 2022 spettanti al direttore generale, Paolo Cavagnaro, all'ex direttore amministrativo Antonello Mazzone, alla collega Maria Alessandra Massei, direttore Sociosanitario e a Franca Martelli responsabile sanitario insieme ai componenti del collegio sindacale di Asl5 per oltre 132 mila euro. Si tratta di compensi extra-stipendi.

Nello specifico al direttore generale di Asl5 Cavagnaro che percepisce un'indennità annua di oltre 149 mila euro ha ottenuto un incentivo di oltre 39 mila.

Il direttore sanitario, Martelli nel 2022 ha percepito oltre 119 mila euro l'incentivo supera i 29 mila euro. Anche l'ex direttore amministrativo



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia

strativo Mazzone che ha ricevuto 119 mila euro all'anno di indennità, ma l'incentivo è di oltre 23 mila euro perché è andato in pensione e Massei l'ex direttrice sanitario, oggi direttore amministrativo oltre 31 mila euro.

L'indennità annua da cor-

rispondere ai componenti del Collegio sindacale è calcolata sul 10%, maggiorata del 20% per il presidente, degli emolumenti del direttore generale di Asl5.

Il 31 ottobre del 2022 è venuto a scadenza il precedente collegio sindacale nominato nel 2019 ed è stato no-

minato quello nuovo. Asl5 ha ritenuto pertanto di riconoscere ai componenti del Collegio sindacale, relativamente all'attività svolta nel 2022, la quota integrativa degli emolumenti, quantificata nel medesimo punteggio riconosciuto dalla Regione Liguria al direttore ge-

nerale per il 2022. Nello specifico al collegio sindacale del 2019 è stato riconosciuto al presidente Saverio Reggio 2372 euro; a Maria Cordella, componente oltre 3 mila euro, Davide Vescovi 2400 euro. Giuseppe Rosaia e Lorianò Isolabella per un totale complessivo di 492 euro.

Asl5 ha confermato per l'anno 2022, la quota massima aggiuntiva spettante ai direttori generali nella misura del 20% del trattamento economico lordo annuo e definito, a seguito delle relative valutazioni, i livelli di raggiungimento degli obiettivi dei direttori generali suddivisi nelle aree economica, prevenzione, ospedaliera, distrettuale, specificando che per Asl5 la percentuale di raggiungimento corrisponde al 98%.

A questo punto è stata poi definita la percentuale di raggiungimento relativamente all'obiettivo dei tempi di pagamento aziendali dei fornitori nella misura del 100% per Asl5.

«Non essendo stati assegnati specifici obiettivi per il 2022 al direttore sanitario, amministrativo e socio-sanitario occorre effettuare il pagamento della quota aggiuntiva in applicazione di quanto previsto dai contratti stessi, nella percentuale riconosciuta al direttore generale da Regione Liguria», si legge nella delibera dedicata. —

LA NUOVA EMERGENZA

Infermieri aggrediti La Cgil chiede giro di vite

LA SPEZIA

E' emergenza aggressione nei presidi sanitari dello Spezzino. Dopo la devastazione del Pronto soccorso dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, dov'è stata aggredita anche un'infermiera, quella avvenuta all'interno della struttura sanitaria del carcere spezzino di Villa Andreino, dove un detenuto ha preso per il collo l'operatrice di turno perché nell'ambulatorio non c'era una pomata dai lui richiesta. Nei giorni scorsi, invece, un altro atto violento è avvenuto all'ospedale della

Spezia. Un escalation che fa paura e gli addetti sanitari che adesso chiedono una maggiore sicurezza soprattutto per quanto riguarda i servizi che si effettuano nel corso delle ore notturne.

«L'aggressione al Pronto soccorso che ha visto coinvolti una guardia giurata e alcuni infermieri è l'ennesimo episodio di una lunga serie. È l'ora di dire basta, gli operatori delle strutture di emergenza devono lavorare in totale sicurezza», dicono Giorgia Vallone, segretaria Filcams-Cgil e Marzia Ilari, responsabile Funzione Pubblica della Ca-

mera del Lavoro di via Bologna.

«Chiediamo che sia aumentata e rafforzata la presenza delle guardie giurate nei Pronto soccorso - spiegano - chiediamo inoltre anche nuove assunzioni di operatori e una migliore organizzazione del lavoro».

Il problema principale è la mancanza di un presidio di polizia aperto giorno e notte nelle aree ospedaliere. Nel nosocomio della Spezia il servizio è stato riattivato di giorno, ma la notte, quando dal punto di vista meramente statistico, accadono maggiori aggressioni, i poliziotti non ci sono.

Al San Bartolomeo di Sarzana la polizia non c'è mai stata con un posto fisso. Ci sono i vigilantes, ma non bastano. —

S. COLL.

DOMANDE DAL 5 OTTOBRE

Lunigiana, nidi gratis fondi dalla Regione

LUNIGIANA

In Lunigiana è stato riaperto il bando Nidi Gratis che garantisce un contributo alle famiglie per la gratuità dei servizi educativi per la prima infanzia dei bambini e delle bambine, dai nidi d'infanzia agli spazi gioco e ai servizi educativi nei contesti domiciliari.

Le famiglie potranno presentare le domande dalle 9 del giorno 5 ottobre alle 18 del 27 ottobre 2023, esclusivamente mediante l'applicativo regionale appositamente dedicato a questa procedu-

ra. Il contributo massimo erogato dalla Regione è di 527,27 euro per ciascuna mensilità, che assieme alla quota Inps permetterà alle famiglie di avere un'agevolazione per la frequenza dei nidi fino a un massimo di 800 euro al mese. In relazione alla sola riapertura del bando, gli sconti per la gratuità verranno riconosciuti a partire dalla mensilità di dicembre. Per chi ha già presentato la domanda, tutto rimane invariato, con i benefit riconosciuti a partire da settembre. Lo scopo principale è quello di garantire alle bambine e

ai bambini esperienze educative di qualità, dato che è provato che la frequenza di servizi educativi di qualità, come quelli toscani, influisce positivamente sullo sviluppo dei bambini.

Tuttavia uno scopo importante dell'intervento è anche quello di rispondere nel miglior modo ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa delle famiglie toscane, tra cui anche le giovani coppie, sollevandole dai costi per la frequenza dei servizi educativi che pesano in modo sensibile sui bilanci familiari. Si tratta di un'opportunità che offre una risposta concreta alle famiglie venendo incontro alla necessità di conciliazione tra vita familiare e lavoro all'interno dei nuclei domestici. —

S.COLL.

LERICI, ARRIVATA LA CONFERMA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Virus nei canali, le spiagge non riaprono

Affondo di Legambiente: «Rete fognaria e depurazione inadeguate». Il sindaco: «Provincia e gestore devono investire»

Sondra Coggio / LERICI

Non si sblocca il caso delle due spiagge di San Terenzo e della Venere Azzurra. Dopo 14 giorni di chiusura cautelare, è arrivata l'attesa informativa dell'Istituto Superiore di Sanità relativa ai test fatti subito dopo l'ordinanza del 1° settembre. L'atto contiene la conferma del fatto che l'acqua di mare e la sabbia sono risultati a posto in entrambi gli arenili, mentre nei canali è stato trovato rotavirus. Poco a San Terenzo, molto alla Venere. Trattandosi di campioni ormai datati, però, la sanità stessa nell'informativa rimanda eventuali decisioni all'esito dei nuovi prelievi fatti mercoledì. Per cui l'attesa continua. Si dovrà aspettare ancora. Fremono, gli operatori balneari, che continuano a «chiedere certezze», a fronte degli investimenti economici fatti e del personale in stand by.

Il sindaco Leonardo Paoletti spiega però che la decisione di riaprire o meno spetta alla sanità. «È ormai accertato che esiste un problema fognario nei canali - riassume - ma non in spiaggia e in ac-

qua. È evidente che esiste qualche sversamento. Quindi le reti vanno messe a posto. Non so se si possa pensare ad un qualche sistema temporaneo per isolare le parti di arenile a contatto con i canali. Certo è che due spiagge così popolari devono poter riaprire in sicurezza».

Il sindaco ribadisce che «prima di tutto c'è la tutela della salute». Comprende però «il disagio del comparto turistico, che si è trovato a fronteggiare momenti difficili». E aggiunge: «Ci sentiamo soli, come istituzione. Serve invece compattezza, si deve agire, per sanare le criticità che sono emerse».

Paoletti interviene anche sulla posizione espressa da Legambiente, che in una nota «invita a non abbassare la guardia» sul rotavirus e «richiama enti pubblici e gestori di condotte fognarie, depuratori e corsi d'acqua alle loro responsabilità, per affrontare e risolvere in maniera definitiva il problema dei canali».

Ancora, nella nota Legambiente esprime il suo disappunto per «una rete fognaria con numerose perdite e un si-



I prelievi nel canale che sfocia sulla spiaggia di Lerici

stema di depurazione inadeguato». Cita al proposito «gli ingenti sversamenti avvenuti al Canaletto». E chiede «una profonda revisione a del sistema fognario e al depuratore degli Stagnoni, se il golfo dei poeti non vuole diventare il golfo delle spiagge chiuse». Rivendicando infine di aver visto giusto, quando «anni fa Goletta Verde trovò un problema al canale della Venere».

Risponde il sindaco: «Legambiente ha ragione, è doveroso avere una rete fognaria all'altezza. È evidente, la battaglia è quella. Il Comune mette massimo impegno nei controlli, ma è la Provincia a pianificare gli investimenti ed è il gestore a dover garantire la qualità del servizio. La stessa Goletta, che nel 2018 trovò problemi al canale della Venere, certificò poi la qualità delle acque dello stesso tratto nocivo, negli anni successivi, compresi 2020, 2021 e 2022. Segnalo solo che i citati problemi degli Stagnoni e del Canaletto non c'entrano con Lerici, allacciata ad un altro depuratore, quello di Camisano».—